

# Messaggio

numero

**6204**

data

22 aprile 2009

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **Concessione di un sussidio complessivo di fr. 549'000.-- per il restauro di tre beni culturali immobili di interesse cantonale: le chiese parrocchiali di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia, di Santa Maria degli Angeli a Lugano e di San Vittore Mauro ad Aquila**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci preghiamo sottoporvi, in base alla legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 e dell'art. 25 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 e successive modifiche, i disegni di decreti legislativi intesi a concedere un sussidio complessivo di fr. 549'000.-- quale partecipazione del Cantone al restauro delle chiese parrocchiali di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia (terza fase), di Santa Maria degli Angeli a Lugano e di San Vittore Mauro ad Aquila (prima fase), beni culturali tutelati a livello cantonale.

Nel dettaglio, si tratta della:

- **concessione** di un **sussidio** di fr. 248'000.-- per la terza fase del restauro della chiesa parrocchiale di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia;
- **concessione** di un **credito suppletorio** di fr. 230'000.-- per il completamento del restauro parziale della chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli a Lugano, bene culturale di proprietà del Cantone per il quale, in data 30 novembre 2004, è stato stanziato un credito di fr. 1'100'000.-- (v. messaggio governativo n. 5570 del 7 settembre 2004).
- **ratifica della concessione** di un **credito suppletorio** di fr. 71'000.-- (v. risoluzione governativa dell'11 novembre 2008) per il completamento della prima fase del restauro della chiesa parrocchiale di San Vittore Mauro ad Aquila, bene culturale per il quale, in data 9 novembre 2004, è stato stanziato un credito di fr. 240'000.-- (v. messaggio governativo n. 5549 del 30 giugno 2004).

Il credito richiesto rientra nei limiti stabiliti dal piano finanziario (PF) per il quadriennio in corso a favore dell'Ufficio dei beni culturali per il restauro di opere d'interesse cantonale.

### **1. CHIESA PARROCCHIALE DI SAN BERNARDO ABATE A CAMPO VALLE MAGGIA**

#### **1.1 Premessa**

Come è noto la chiesa parrocchiale di Campo Valle Maggia, bene culturale tutelato a livello cantonale dal 1986, sorge su un pendio che nel passato è risultato instabile; essa, a seguito della cosiddetta «frana di Campo», ha subito, come d'altronde l'intero paese, fin

dal 1863 pericolosi spostamenti verso valle che hanno causato ingenti danni strutturali, accentuatissimi intorno alla metà del XX secolo. A questa situazione si è fatto fronte con una serie di importanti lavori ingegneristici volti a bloccare il preoccupante fenomeno di franamento della montagna mediante lo scavo di cunicoli di sfogo per l'acqua a partire dalla fine degli anni '80 del Novecento; tali interventi hanno dato buoni risultati. In relazione a tale singolare situazione anche le pratiche inerenti il restauro della chiesa hanno avuto un *iter* particolare con una pausa importante tra una fase e l'altra dei lavori. Tutto ciò ha di fatto comportato, come si vedrà, un aggiornamento e una revisione globali del progetto e dei preventivi di restauro.

La prima fase di restauro, comprendente una serie di consolidamenti strutturali urgenti, è stata effettuata negli anni 1987-91 con la concessione di un sussidio di fr. 427'000.-- per il restauro globale della chiesa (decreto legislativo del 3 luglio 1987). Tale credito si basava su un preventivo di spesa complessivo di fr. 1'700'000.-- che comprendeva tre fasi distinte di lavori, di cui è stata realizzata unicamente la prima, con la quale si è provveduto a stabilizzare lo stato del monumento in vista di ulteriori lavori.

A questa prima fase è quindi seguita una pausa forzata delle pratiche per permettere in primo luogo la stabilizzazione del pendio a cui si sono aggiunte difficoltà per la comunità locale di reperire i fondi necessari per la realizzazione delle fasi successive di restauro. È quindi con la costituzione della Commissione Pro Restauri Chiesa San Bernardo, alla quale la Parrocchia (proprietaria del monumento) ha delegato la committenza dei lavori, che le pratiche con i preposti servizi cantonali sono riprese in vista della pianificazione del restauro.

Nel 2006-07 gli operatori incaricati dal committente hanno proceduto sulla base di una serie di studi e approfondimenti specifici (seconda fase) alla messa a punto del progetto e del preventivo di restauro aggiornati, che ha visto la definizione di due ulteriori fasi di lavori per il compimento dell'opera.

Per ragioni finanziarie il committente è ora in grado di affrontare unicamente la terza fase di restauro, oggetto del presente messaggio, mentre le pratiche per la quarta e ultima fase potranno essere riprese a tempo debito.

L'ammontare del credito qui richiesto per la terza fase tiene ovviamente conto di quanto è rimasto a disposizione del sussidio stanziato nel 1987 (v. sopra).

Questa terza fase di restauro coinvolgerà buona parte dell'interno del monumento (il coro, il presbiterio, la navata e, parzialmente, le cappelle laterali della stessa) e dell'esterno (l'affresco in facciata).

La quarta e ultima fase riguarderà invece la facciata, le cappelle laterali, la sagrestia e parte dei beni mobili.

## 1.2 Cenni storici

L'edificio religioso, d'origine probabilmente trecentesca, fu ampliato all'inizio del XVII secolo e acquisì la forma attuale nel secolo successivo; esso conserva una delle più importanti decorazioni pittoriche settecentesche del Canton Ticino, opera di Giuseppe Mattia Borgnis (1701-1761) di Craveggia in Val Vigezzo risalente all'arco cronologico tra il 1731 e il 1748 poiché eseguita a tappe.

In particolare, l'imponente costruzione rettangolare orientata fu edificata probabilmente «ex novo» tra il 1597 e il 1626; il coro fu prolungato tra il 1694 e il 1702, mentre la sagrestia fu aggiunta nel 1726-27; nel 1761 la chiesa fu riconsacrata.

Eretta in vice-parrocchia nel 1513, ottenne lo statuto di parrocchia autonoma nel 1919.

Sopra il portale d'accesso si trova l'affresco di G. M. Borgnis raffigurante la *Madonna con il Bambino e i santi Bernardo e Vincenzo Ferreri*. L'ampia navata conserva un soffitto ligneo a cassettoni seicentesco dipinto tra il 1741 e il 1761 e un pulpito ligneo del 1684. La nicchia battesimale è sovrastata da un affresco con il *Battesimo di Gesù* e presenta un

fonte con ciborio ligneo del XVII sec. Al Borgnis si devono pure i raffinati affreschi tardobarocchi con scene bibliche, la *Gloria di San Bernardo*, profeti, evangelisti, i padri della chiesa, santi, virtù e angeli (coro e cappella della Madonna del Carmine, 1731-32; navata e cappella del Rosario, 1748). Tale decorazione venne in parte completata da Giuseppe Antonio Pedrazzi di Cerentino nel 1852. L'altare maggiore in legno policromo risale al 1750 ed è dotato di un tabernacolo a tempietto più antico (XVII sec.); la statua di *San Bernardo* risale invece al 1901. La balaustra in marmi policromi è della metà del XVIII sec. Sulle imposte dell'arco trionfale vi sono figure in stucco dell'*Annunciazione* del primo quarto del XVII sec. A quest'epoca risalgono pure i pregevoli stucchi delle due cappelle antistanti il coro; a destra, si trovano le statue lignee della *Madonna col Bambino* e dei *Santi Antonio da Padova e Antonio abate* della prima metà XVIII sec.; a sinistra, si trova la statua in pietra della *Madonna con il Bambino* del XVI-XVII sec., e piccoli dipinti su rame con i *Misteri del Rosario* (1621). Nella prima cappella a sinistra, aperta nel 1794, la decorazione pittorica neogotica è di Giacomo Antonio Pedrazzi, 1852; l'altare in marmi policromi è invece dotato di un'urna lignea contenente il «corpo santo» del martire romano San Vittorio qui portato nel 1750 e in un primo momento collocato dietro l'altare maggiore.

### **1.3 Restauri precedenti**

La chiesa è stata oggetto, come si è già in parte detto, di una prima fase urgente di restauro negli anni 1987-91 durante la quale sono stati eseguiti i seguenti interventi: il rifacimento del tetto in piode, l'esecuzione dei drenaggi, il risanamento delle murature e l'importante consolidamento dell'abside settecentesca mediante la costruzione di una vasca di contenimento in cemento armato. Questi interventi hanno permesso di mettere in sicurezza l'edificio e di scongiurare ulteriori crolli e dissesti strutturali soprattutto nei corpi di fabbrica più lesionati (coro, presbiterio e cappelle laterali). Come già accennato, a questa prima è seguita una seconda fase di studio volta alla messa a punto del progetto vero e proprio e del preventivo (analisi statica, indagini sugli apparati decorativi, documentazione fotografica d'archivio).

L'intervento previsto (terza fase) è oggetto di questo messaggio.

### **1.4 Stato di conservazione e necessità complessive d'intervento**

Della necessità di un intervento di risanamento e di restauro interno della chiesa si discute ormai da diversi anni. La chiesa si trova in uno stato di conservazione tale da rendere assolutamente necessario un nuovo intervento, dopo quello del 1987-91, sia sulle strutture sia sull'apparato decorativo. Deve comunque essere chiaro che alcune strutture si presentano ormai irrimediabilmente danneggiate e anche il restauro non ne potrà restituire l'aspetto originario. Ciò nonostante è ancora possibile ridare alle varie parti della chiesa un aspetto decoroso.

Dopo la prima fase è seguita negli anni 2006-07 una seconda fase di verifiche preliminari che ha permesso di mettere a punto le varie operazioni di restauro e stabilire le priorità d'intervento in relazione alla disponibilità finanziaria del proprietario, la parrocchia, coadiuvata a livello organizzativo dalla Commissione Pro Restauri.

Nella seconda fase, per avere un'idea più precisa delle varie necessità, il progettista, d'intesa con l'Ufficio e la Commissione dei beni culturali, ha fatto eseguire accertamenti sulla struttura, sugli impianti tecnici e una campagna di studio sugli apparati decorativi. Tale lavoro ha permesso di evidenziare che gli impianti tecnici (elettrico e illuminazione) non risultano conformi alle norme vigenti e necessitano di revisioni, completamenti e rifacimenti. Per quanto riguarda gli apparati decorativi i dati raccolti riguardano lo stato di conservazione, le caratteristiche tecniche e le trasformazioni intervenute nel corso dei secoli. I risultati di tali verifiche, realizzate da una ditta di restauro specializzata, hanno

messo in evidenza varie trasformazioni in corrispondenza degli stucchi e degli affreschi barocchi all'interno delle cappelle, degli intonaci e delle tinteggiature dei fondi. Tali modifiche sono intervenute in particolare nel Settecento (intervento del Borgnis), nell'Ottocento (intervento del Pedrazzi) e nel Novecento, quando sono stati eseguiti interventi non documentati ma che di fatto determinano l'aspetto attuale dell'interno della chiesa, dove stucchi e pareti sono stati ricoperti da varie tinteggiature di manutenzione.

Per quanto riguarda lo stato di conservazione, i guasti maggiori sono individuabili sulla struttura e in corrispondenza degli apparati decorativi sei e settecenteschi (stucchi e dipinti). Anche l'arredo liturgico, soprattutto l'altare maggiore, e i beni mobili in generale non si presentano in buono stato di conservazione.

Dal punto di vista della tempistica è infine emerso che è necessario intervenire al più presto per evitare ulteriori perdite.

## **1.5 Progetto**

Vista la grandezza della chiesa e i numerosi danni strutturali, nella scelta delle parti da restaurare è stata data priorità alle zone maggiormente lesionate e dove lo stato di conservazione della struttura poteva ancora mettere in pericolo la conservazione del ricco apparato decorativo.

Tenuto conto dello stato di conservazione del monumento e dei dati raccolti dal progettista con l'ausilio di esperti e consulenti nel campo del restauro e in quello ingegneristico, gli obiettivi che l'intervento si pone sono molteplici: ripristinare la stabilità dell'edificio, eliminare o attenuare eventuali cause di degrado ancora attive, risanare o eventualmente sostituire gli elementi danneggiati e gli impianti non confacenti, restaurare gli arredi e l'apparato decorativo nei limiti ragionevoli, procedere a un generale riordino, ridare un'adeguata fruibilità alla chiesa sia come edificio di culto sia come monumento storico.

Come detto (v. punto 1.2), l'edificio ha raggiunto la sua compiutezza volumetrica e l'apice del valore artistico nel Settecento con le decorazioni eseguite dal Borgnis; conserva però anche interessanti testimonianze seicentesche e ottocentesche. Il principio che regge questo intervento è il recupero del momento settecentesco mantenendo e restaurando anche le testimonianze delle altre epoche, come gli stucchi seicenteschi e le decorazioni ottocentesche nelle cappelle e sull'arco trionfale.

Nel dettaglio gli interventi previsti in questa terza fase sono:

- il risanamento statico di tutti i corpi di fabbrica (consolidamento delle volte, sigillatura delle fessure);
- l'eliminazione delle possibili fonti di degrado ancora attive (infiltrazione dalle finestre e dal tetto);
- il restauro completo della navata (compreso il rifacimento del pavimento), della cappella battesimale, del presbiterio e del coro con tutti gli apparati decorativi a stucco e pittorici;
- il restauro di tutte le balaustre (presbiterio e cappelle laterali);
- il restauro dell'affresco in facciata e degli arredi lignei (interventi conservativi);
- il controllo e la sistemazione parziale del tetto;
- la realizzazione di un nuovo impianto elettrico e di una nuova illuminazione;
- la realizzazione di nuovi serramenti in legno.

I lavori di rimozione dell'attuale pavimento della navata (realizzato in malta con inserti in lastre di pietra e attualmente fortemente sconnesso) saranno sorvegliati dall'Ufficio e dalla Commissione dei beni culturali.

In questa terza fase sono esclusi le cappelle laterali (apparati decorativi), la facciata (intonaci), la sagrestia e gli arredi lignei (interventi estetici). Tali lavori saranno inseriti nella

quarta e ultima fase, di cui al momento non è possibile prevedere la programmazione e non è pertanto inserita nel presente messaggio.

## **1.6 Dati finanziari**

### **1.6.1 Uscite per l'investimento**

La spesa complessiva dei lavori di questa terza fase ammonta, sulla base del preventivo a disposizione datato settembre 2007, a fr. 2'165'000.-- di cui fr. 2'086'683.-- sussidiabili; sostanzialmente non entrano in linea di conto per il sussidio le opere da elettricista e di illuminazione e, parzialmente, quelle da falegname.

Tenuto conto dell'importanza del monumento, del tenore dei lavori previsti e del piano di finanziamento presentato dalla Commissione Pro restauri della chiesa di San Bernardo a nome della Parrocchia di Campo Valle Maggia risulta proponibile, sulla base della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (art. 8 e 9) e sentito il parere dell'Ufficio e della Commissione dei beni culturali, un sussidio unico per la terza fase di restauro di fr. 522'000.-- corrispondente al 25% circa della cifra computabile di fr. 2'086'683.--, a cui vanno aggiunti fr. 10'000.-- quale credito di riserva a disposizione dell'Ufficio dei beni culturali per eventuali approfondimenti archeologici.

Si può pertanto prevedere un piano di finanziamento del seguente tenore:

- mezzi propri	fr. 842'000.--	38.90%
- Curia vescovile	fr. 10'000.--	0.50%
- sussidio cantonale	fr. 522'000.--	24.10%
- sussidio federale	fr. 417'000.--	19.25%
- <u>ulteriore onere a carico del committente</u>	<u>fr. 374'000.--</u>	<u>17.25%</u>
TOTALE	fr. 2'165'000.--	100.00%

Tenuto conto del decreto legislativo del 3 luglio 1987 con il quale è stato stanziato un sussidio di fr. 427'000.-- per il restauro globale della chiesa e che sono già stati versati fr. 143'000.-- (per la prima e la seconda fase), rimangono ancora fr. 284'000.-- a disposizione per la terza tappa.

Ne consegue che dal sussidio cantonale proposto per questa terza fase (fr. 522'000.--) deve essere dedotto il credito rimanente del citato decreto (fr. 284'000.--) per cui la richiesta di credito col presente messaggio si fissa a fr. 238'000.-- + fr. 10'000.-- (approfondimenti archeologici; v. sopra) per un totale di fr. 248'000.--.

### **1.6.2 Entrate**

Per il tramite dell'Ufficio cantonale dei beni culturali nel mese di novembre 2007 è stata inoltrata una richiesta di sussidio alla Confederazione (Ufficio federale della cultura), che ha pure garantito un congruo sussidio (v. punto 1.6.1).

## **1.7 Programma dei lavori**

Tenuto conto del credito già a disposizione di fr. 284'000.-- (v. punto 1.6.1), una corrispondente parte dei lavori della terza fase è iniziata nel 2008 e la sua conclusione è prevista entro la fine del 2009 mentre i rimanenti lavori (coperti dal presente credito) saranno realizzati nel 2010.

## **2. CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI A LUGANO**

### **2.1 Cenni storici e restauri precedenti**

Per le notizie storiche e per i restauri precedenti si rimanda al citato messaggio del 7 settembre 2004. In questa sede si ricorda che la chiesa è tra i più importanti edifici rinascimentali della Svizzera; incamerata dallo Stato con il convento nel 1848, è stata iscritta nell'elenco cantonale dei beni culturali tutelati nel 1911 ed è sotto la tutela della Confederazione dal 1913. Dopo il restauro generale del 1922-30 il monumento, negli ultimi quarant'anni è stato oggetto di una serie d'interventi mirati, tra i quali si segnala il rifacimento della copertura in coppi nel 1961-62.

### **2.2 Lo stato del cantiere e i previsti lavori supplementari**

Grazie al precedente credito di fr. 1'100'000.-- è stato possibile porre rimedio a una serie di problemi - in particolare alle infiltrazioni d'acqua dalle coperture e all'umidità di risalita nelle mura perimetrali - che minacciavano l'integrità dell'edificio e del suo prezioso apparato decorativo. Sono pure stati realizzati i restauri di alcune opere artistiche all'interno (*Ultima Cena* di Bernardino Luini e affreschi dei fratelli Torricelli del coro) e sistemati gli impianti tecnici (elettrici, antincendio, parafulmine, illuminazione). I lavori sono in fase di ultimazione (rimangono da sistemare alcuni impianti tecnici). Come ricordato nel messaggio n. 5570, anche le strutture adiacenti dell'ex albergo Palace sono attualmente oggetto di un importante intervento di ristrutturazione. Proprio a seguito di tali lavori, e in particolare alle massicce demolizioni, sono emerse situazioni che richiedono ora interventi supplementari sul monumento in settori in precedenza difficilmente accessibili. La portata e le modalità di intervento sui citati prospetti esterni sono state precisate dopo una serie di accertamenti e di analisi resi possibili grazie alla presenza dei ponteggi per il tetto. Oltre alla sistemazione degli intonaci di supporto è previsto il restauro di tutti gli elementi decorativi (archetti pensili, fascia con disegni geometrici, meridiane) sui prospetti sud e nord che saranno successivamente tinteggiati a velatura. Alla base del prospetto sud, sotto il portichetto, è inoltre prevista la riapertura del primitivo passaggio tra la chiesa e il chiostro. Il collegamento fungerà anche da uscita di sicurezza e permetterà di evitare soluzioni che comporterebbero interventi più incisivi. Nel portichetto si prevede il mantenimento e il restauro di tutti i rivestimenti esistenti che si collegano con quelli nel contiguo portico dell'ex convento. Infine, è previsto un credito limitato quale partecipazione cantonale al monitoraggio del tramezzo con l'affresco della Passione di Bernardino Luini richiesto alla Città di Lugano per ragioni cautelative.

I lavori supplementari previsti risultano quindi indispensabili per la conservazione e la restituzione adeguata di alcune parti importanti del monumento rimaste escluse dal credito precedente.

## **2.3 Dati finanziari**

### **2.3.1 Uscite per l'investimento**

La spesa complessiva, sulla base del preventivo a disposizione, datato 12 marzo 2009, ammonta a fr. 230'000.-- e comprende gli importi seguenti:

1. Lavori da impresario costruttore	fr.	10'000.--
2. Intonaci prospetto sud	fr.	20'000.--
3. Ponteggi prospetto sud	fr.	8'000.--
4. Piani di lavoro prospetto nord	fr.	4'000.--
5. Costruzioni metalliche	fr.	4'000.--
6. Opere da pittore prospetto nord	fr.	14'000.--
7. Onorario architetto e rilievi	fr.	20'000.--
8. Onorario ingegneri	fr.	10'000.--
9. Monitoraggio SUPSI (tramezzo)	fr.	8'300.--
10. Restauro prospetto sud	fr.	65'000.--
11. Restauro prospetto nord	fr.	30'000.--
12. Analisi SUPSI (dipinto coro)	fr.	3'400.--
13. Aiuti artigiani	fr.	15'000.--
14. IVA	fr.	16'089.--
15. Arrotondamento	fr.	2'211.--
<hr/>		
TOTALE	fr.	230'000.--

### **2.3.2 Entrate**

Nel dicembre 2007 è stato richiesto in via preliminare un sostegno finanziario alla Confederazione che, in linea di massima e per il tramite dell'Ufficio federale della cultura, ha garantito l'entrata in materia e lo stanziamento di un sussidio di fr. 47'000.--.

## **2.4 Programma dei lavori**

L'inizio dei lavori descritti è previsto nell'estate 2009 e si conta di poter portare a conclusione gli interventi principali entro la primavera 2010.

## **3. CHIESA PARROCCHIALE DI SAN VITTORE MAURO AD AQUILA**

### **3.1 La necessità dei lavori supplementari**

Nell'ambito della messa in opera dei lavori della prima fase terminati nel 2007, che hanno comportato il risanamento dei tetti e delle murature perimetrali e il restauro dei prospetti esterni, è emersa la necessità, per ragioni tecniche, di procedere al rifacimento completo dei tetti delle sagrestie, opera non preventivabile in sede di progetto e preventivo iniziali ma indispensabile per garantire un'adeguata conservazione del monumento. Inoltre il restauro del tetto principale della navata ha comportato, contrariamente alle previsioni iniziali, la sostituzione quasi completa del manto in piode con un conseguente aumento di spesa giustificato dalle contingenze. Tenuto conto del tenore delle spese supplementari e del conseguente sussidio complementare (inferiore a fr. 100'000.--) i lavori sono già stati eseguiti e l'aiuto finanziario cantonale formalizzato, sulla base dell'art. 25 della Legge sulla

gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986 e successive modifiche (cpv. 2), con risoluzione governativa dell'11 novembre 2008 di cui è qui richiesta la ratifica. L'intervento è stato eseguito d'intesa e sotto la vigilanza dell'Ufficio e della Commissione dei beni culturali.

### **3.2 Dati finanziari**

La spesa complessiva per la realizzazione delle opere non preventivate e la copertura degli imprevisti è ammontata a fr. 344'500.-- di cui fr. 315'500.-- computabili. Il sussidio supplementare è stato quindi fissato in fr. 71'000.-- corrispondente al 22.5% ca. dell'importo computabile.

## **4. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE, IL PIANO FINANZIARIO E IL PIANO DIRETTORE CANTONALE**

La spesa che vi sottoponiamo, ammontante complessivamente a fr. 549'000.--, è conforme con quanto previsto nel PFI degli investimenti 2008 -11 (Settore 51 "Protezione del Territorio") e precisamente:

- per il restauro della chiesa di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia (terza fase), al settore 51, posizione 514 1 e collegata all'elemento WBS 773.51 0020;
- per il restauro parziale della chiesa di Santa Maria degli Angeli a Lugano, al settore 51, posizione 514 2 collegata al WBS 773 50 0001 per un importo di fr. 107'000.-- e al settore 51 posizione 514 3 collegata al WBS 941 59 3438 per un importo di fr. 123'000.--;
- per la ratifica del credito suppletorio per il restauro della chiesa di San Vittore Mauro ad Aquila (prima fase), al settore 51 posizione 514 1, collegato al WBS 773 51 0151.

L'investimento risulta inoltre:

- coerente con le Linee direttive che indicano, tra le linee d'azione della legislatura, un intervento a tutela e valorizzazione di questi beni di importanza cantonale;
- coerente con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi pianificatori (n. 1 e n. 26) adottati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007, e con la scheda di coordinamento P10 che sarà prossimamente posta in consultazione dal Consiglio di Stato.

Le opere non comportano oneri supplementari alla gestione corrente.

Conseguenze per il personale dell'amministrazione cantonale: nessuna.

## **5. CONCLUSIONI**

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare gli annessi disegni di decreti legislativi volti a concedere un sussidio complessivo di fr. 549'000.-- quale partecipazione del Cantone al restauro delle chiese parrocchiali di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia (terza fase), di Santa Maria degli Angeli a Lugano e di San Vittore Mauro ad Aquila (prima fase).



Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione di un sussidio di fr. 248'000.-- per la terza fase di restauro della chiesa parrocchiale di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 22 aprile 2009 n. 6204 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È stanziato un credito di fr. 248'000.-- per la terza fase di restauro della chiesa parrocchiale di San Bernardo abate a Campo Valle Maggia a favore della Commissione Pro Restauro Chiesa San Bernardo.

### **Articolo 2**

I crediti di cui all'art. 1 sono iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei beni culturali

### **Articolo 3**

I lavori andranno eseguiti secondo le direttive e sotto la vigilanza dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali.

### **Articolo 4**

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione di un credito suppletorio di fr. 230'000.-- per il completamento del restauro parziale della chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli a Lugano**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 22 aprile 2009 n. 6204 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È concesso un credito suppletorio di fr. 230'000.-- per il completamento del restauro parziale della chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angeli a Lugano, così suddiviso:

- a) fr. 107'000.-- per il restauro degli apparati decorativi a carico del conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei beni culturali.
- b) fr. 123'000.-- per le opere strutturali, gli impianti tecnici e gli onorari a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

### **Articolo 2**

I lavori andranno eseguiti secondo le direttive e sotto la vigilanza dell'Ufficio e della Commissione cantonale dei beni culturali d'intesa con la Sezione della logistica.

### **Articolo 3**

A conclusione dei lavori e dopo il relativo collaudo da parte dei citati organi di sorveglianza, all'Ufficio dei beni culturali dovrà essere consegnata la documentazione finale scritta, grafica e fotografica sulle opere eseguite, secondo le specifiche direttive.

### **Articolo 4**

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la ratifica della concessione di un credito suppletorio di fr. 71'000.-- per il completamento della prima fase del restauro della chiesa parrocchiale di San Vittore Mauro ad Aquila**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 22 aprile 2009 n. 6204 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È ratificato il credito suppletorio di fr. 71'000.-- per il completamento della prima fase del restauro della chiesa parrocchiale di San Vittore Mauro ad Aquila.

### **Articolo 2**

Il sussidio di cui all'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei beni culturali.

### **Articolo 3**

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.